



*Sindacato Autonomo  
Vigilanza Privata*

Prot. 01/02/2014  
Roma, 04/02/2014

## **COMUNICATO SINDACALE A TUTTI I LAVORATORI I.V.U. SpA**

La scrivente Organizzazione Sindacale SAVIP, preso atto della comunicazione dell'Istituto di Vigilanza dell'Urbe S.p.A, di voler procedere alla messa in mobilità di 154 lavoratori ai sensi della L. 223/91, il giorno 3 febbraio u.s., ha partecipato all'incontro con l'Azienda (rappresentata dal nuovo Responsabile del Personale Dott. Ciucci e dal Sig. Della Posta) per esaminare i dati relativi all'esubero, per approfondire le iniziative da approntare, per accordarsi eventualmente sul licenziamento collettivo prospettato.

A fronte di dati poco puntuali, a fronte di strumenti alternativi finora sottovalutati, a fronte della traumaticità dello strumento del licenziamento collettivo, il Savip **NON** ha concesso l'accordo.

A questo punto è doveroso, da parte di un sindacato, mettervi al corrente di quanto è emerso dall'incontro con l'Azienda.

Questo per renderVi informati e partecipi, di quanto sta succedendo e di quanto si sta decidendo in quest'Azienda, per il futuro in cui ognuno di noi ha creduto.

La comunicazione è una pratica spesso, ingiustamente, poco praticata sia dall'Azienda sia dalle Organizzazioni Sindacali.

E' arrivato il momento in cui ciascuno di noi sia attivo e dia il proprio contributo in quella che, a prescindere, è anche la **NOSTRA** Azienda ed il **NOSTRO** futuro.

L'atteggiamento passivo di chi si disinteressa e fa decidere agli altri, che siano le Istituzioni o l'Azienda o i Sindacati, fa del male a se stesso, ai propri colleghi e al suo lavoro.

Questa rassegnazione è di forte ostacolo a qualsiasi evoluzione o miglioramento.

L'Azienda, nonostante i dati allarmanti del documento di messa in mobilità, è in esubero.

Questo esubero non è tanto marcato come definito nel documento, ma è pur sempre un esubero (al momento riferibile a circa 50 unità) a fronte del quale l'Azienda dovrà trovare soluzioni, insieme a noi tutti.

Proprio per questo, su espressa richiesta del Savip, l'Azienda si è impegnata a fornire dati più esaustivi al fine di scongiurare la soluzione del problema con forme traumatiche e coattive.

A livello competitivo l'I.V.U. ha due ordini di problemi, che non consentono la competitività del gruppo:

- per la vigilanza privata armata, l'anzianità lavorativa media del personale (da qualche anno, per il mercato Romano, si assiste ad una *deregulation* selvaggia che porta a vendere i servizi di vigilanza armata ad un costo della tariffa oraria pari a 16,00 euro, tutto questo più volte denunciato alle Autorità Pubbliche che sembrano essere sorde e cieche),
- per i non armati, il costo dei CCNL applicati.

La soluzione del licenziamento collettivo attraverso la mobilità può, per gran parte, essere evitata attraverso la cosiddetta mobilità su base volontaria, in merito alla quale l'Azienda si dimostra concorde nell'incentivarla economicamente.

Ciò consentirebbe ai lavoratori, contributivamente più anziani, di essere dignitosamente accompagnati alla pensione.

Il Savip, sostenendo tale soluzione, concorrerà a studiare e a valutare forme che evitino futuri esodati e/o futuri esuberanti.

Nel contempo il Savip si è già dichiarato **CONTRARIO** al licenziamento collettivo fin qui prospettato dall'Azienda e alla Cassa Integrazione Straordinaria (CIGS) quale ipotesi alternativa alla mobilità. Due strumenti che non risolverebbero assolutamente il problema dello "svecchiamento".

La Cassa Integrazione Straordinaria è l'*extrema ratio* opportuna **SOLO e SOLTANTO** dopo aver utilizzato altri strumenti (il Savip ha suggerito, ad esempio, un semplice intervento sull'orario di lavoro come la formula del sistema nastro orario di lavoro 6+1+1 ove sia possibile, il prestito di una quota dello straordinario come già avvenuto, ecc.), e **SOLO** dopo aver messo a punto, assieme a tutte le Organizzazioni Sindacali, una soluzione contrattuale per i non-armati, che rilanci il comparto senza traumi economici per i lavoratori addetti.

Queste soluzioni, ha sostenuto e continuerà a sostenere il Savip, **NON POSSONO IN ALCUN MODO** esonerare l'Azienda (dalla proprietà al management) dal porre in essere una seria e radicale riorganizzazione.

Perciò, prima di parlare di strumenti incisivi sul costo del lavoro, dovremo constatare pragmaticamente i risultati dell'Azienda sulla riorganizzazione, incentivazione, investimento (soprattutto sui lavoratori), razionalizzazione dei costi e rilancio dell'immagine dell'I.V.U. Spa.

Il sacrificio del lavoratore sarà giusto solo se l'Azienda dimostra di voler crescere e migliorare, non a parole ma con i fatti. Solo così l'Azienda avrà il lavoratore dalla sua parte. L'Azienda, nella persona del nuovo Responsabile del Personale - Dott. Ciucci ha dimostrato ampia disponibilità a trovare soluzioni alternative e meno penalizzanti, **PERCIO'** il Savip invita **TUTTI** ad avanzare proposte e a partecipare attivamente alle iniziative di assemblea sindacale che Vi verranno comunicati nei prossimi giorni.

Per conto nostro, faremo ogni sforzo per trovare una soluzione alternativa che miri a salvaguardare, anche economicamente, i legittimi interessi dei lavoratori.

IL SEGRETARIO PROVINCIALE  
SAVIP  
*Marco De Bernardino*